



Ichno Sicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

**INDIRIZZO:**

via Giosuè Carducci, 37/A - Macomer (NU)

LAVORI:

Servizio di ristorazione scolastica della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno del Comune di Macomer per gli anni scolastici 2026/27 e 2027/28.

COMMITTENTE:

COMUNE DI MACOMER

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.)

(Procedura per la valutazione e la gestione delle interferenze nel contratto di appalto /d'opera o somministrazione presso il cantiere e/o azienda art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.)

Data: 21/01/2026 Rev: 0	NOMINATIVO	FIRMA
RSPP	ING. CADDEO MAURIZIO	
Medico competente	DOTT. USALA CARLO	
Rappresentante dei lavoratori	IN FASE DI NOMINA	

Sommar

PREMESSA.....	3
1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE	4
2. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO	6
2.1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA APPALTANTE	6
2.2. RIFERIMENTI APPALTO	6
2.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA	7
3. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	8
4. SOGGETTI	9
5. MANSIONI	10
6. REPARTI	11
7. ANALISI LAVORAZIONI COMMITTENTE INCIDENTI CON LE LAVORAZIONI IN APPALTO	12
8. ANALISI ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	14
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	21
10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E INFORMAZIONE	47
10.1. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO.....	47
10.2. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	49
11. STIMA DEI COSTI.....	52
12. GESTIONE EMERGENZE	54
13. PROCEDURE.....	57
14. ALLEGATI	67
14.1. ACCETTAZIONE	67
15. ALLEGATO I - SEGNALETICA.....	68

PREMESSA

Il presente documento, denominato D.U.V.R.I. – Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, è redatto dall’Azienda ai sensi dell’articolo n. 26 – commi 1 lettera b), 2 e 3, del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i. per fornire informazioni sui rischi specifici del luogo di lavoro e individuare e programmare le attività di cooperazione e coordinamento, volte ad eliminare/ridurre i rischi interferenziali presenti nell’appalto.

Il presente documento (D.U.V.R.I) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del Committente, il personale dell’Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro di altre imprese che operano presso gli stessi siti.

Sono stati considerati **RISCHI DA INTERFERENZE**, per i quali è stato predisposto il presente **DUVRI**:

- i rischi già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell’attività propria dell’appaltatore;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell’Azienda committente;
- i rischi indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Il presente Documento ha lo scopo di:

- a) fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all’Impresa risultata aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto;
- b) promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l’Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l’attività lavorativa oggetto dell’appalto con particolare riguardo all’individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell’Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dell’azienda Committente;
- c) ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell’ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l’adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

1. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ENTITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Per l'individuazione e l'analisi valutativa, il criterio adottato si è basato sulle due fasi principali seguenti:

FASE A) Individuazione di tutti i possibili FATTORI DI PERICOLO per ogni interferenza esaminata

FASE B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni fattore di pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; i pericoli derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente; i pericoli indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici e i pericoli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Nella fase B, per ciascun fattore di pericolo accertato, si è proceduto a:

1) l'individuazione delle criticità potenziali, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e la scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO (GRAVITA') del danno e precisamente:

VALORE	MAGNITUDO	DESCRIZIONE
1	LIEVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.
2	MEDIO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli, ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
3	GRAVE	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici.
4	GRAVISSIMO	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte. Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

2) la valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

VALORE	PROBABILITA'	DESCRIZIONE
1	IMPROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	POCO PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.

3	PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	ALTAMENTE PROBABILE	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

3) la valutazione finale dell'entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione e ponderazione del rischio.

PROBABILITA'	MAGNITUDO			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
<i>Improbabile</i>	1	2	3	4
<i>Poco probabile</i>	2	4	6	8
<i>Probabile</i>	3	6	9	12
<i>Altamente probabile</i>	4	8	12	16

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:

Rischio	Stima R= P x M	Priorità	Procedure di intervento	Valutazione del rischio
Non significativo	1	Nessuna	Controllo e mantenimento del livello di rischio	Rischio Accettabile
Lieve	2 - 4	Lungo termine	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	6 - 8	Medio termine	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	Rischio da Migliorare
Alto	9 - 12	Breve termine	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
Molto alto	16	Immediato	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	Rischio Non accettabile

2. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

2.1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA APPALTANTE

Ragione sociale	COMUNE DI MACOMER
Datore di lavoro	AVV. UDA RICCARDO
Sede legale	CORSO UMBERTO I, 13 - 08015 MACOMER (NU) - ITALIA
Codice Fiscale	83000270914
Partita IVA	00209400910
Recapiti telefonici	Telefono: 0785 790800
Email/PEC	info@comune.macomer.nu.it protocollo@pec.comune.macomer.nu.it

Titolare\Legale rappresentante

Cognome e Nome	AVV. UDA RICCARDO
-----------------------	-------------------

2.2. RIFERIMENTI APPALTO

Descrizione dell'opera	Servizio di ristorazione scolastica della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno del Comune di Macomer per gli anni scolastici 2026/27 e 2027/28.
Data inizio lavori	01/10/2026
Data fine lavori	31/08/2028
Lavoro pubblico	SI



Ichno **Sicurezza**

 E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

2.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è redatto in conformità con il D.Lgs. 81/08, al fine di identificare e valutare i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività svolte dai dipendenti del Comune di Macomer e la [REDACTED] operante all'interno dell'edifici scolastici oggetto di appalto.

La [REDACTED] svolgerà il servizio di ristorazione scolastica presso i seguenti stabili:

- Scuola dell'Infanzia di Sa Corte, via Giosuè Carducci 37/A, Macomer.
- Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso, via Emilio Lussu snc, Macomer.
- Scuola Primaria di Santa Maria, via Bernardo Salaris, Macomer.

La ditta appaltatrice si occuperà della preparazione dei pasti presso i locali siti nella Scuola dell'Infanzia di Sa Corte e della fornitura di suddetti nei tre plessi.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

3. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI

Elenco imprese

Datore di lavoro	
Sede legale	()
Codice Fiscale	
Partita IVA	
Lavori da eseguire	Servizio di ristorazione scolastica della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno del Comune di Macomer per gli anni scolastici 2026/27 e 2027/28.

Mansioni / Lavoratori impresa

<inserire nominativo>	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	
Mansione	



4. SOGGETTI

Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Cognome e Nome	ING. CADDEO MAURIZIO
Addetto primo soccorso	
Cognome e Nome	SI RIMANDA ALL'ELENCO ESTERNO
Addetto al servizio antincendio	
Cognome e Nome	SI RIMANDA ALL'ELENCO ESTERNO
Medico competente	
Cognome e Nome	DOTT. USALA CARLO
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Cognome e Nome	IN FASE DI NOMINA
Preposto	
Cognome e Nome	SI RIMANDA ALL'ELENCO ESTERNO



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

5. MANSIONI

Mansione Personale committente

Mansione Personale scolastico



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

6. REPARTI

- Scuola dell'Infanzia di Sa Corte
 - Cucina
 - Magazzino
 - Refettorio
- Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso
 - Laboratorio
 - Refettorio
- Scuola Primaria di Santa Maria
 - Laboratorio
 - Refettorio

Scuola dell'Infanzia di Sa Corte

Ambienti associati al reparto Scuola dell'Infanzia di Sa Corte

Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso

Ambienti associati al reparto Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso

Scuola Primaria di Santa Maria

Ambienti associati al reparto Scuola Primaria di Santa Maria



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

7. ANALISI LAVORAZIONI COMMITTENTE INCIDENTI CON LE LAVORAZIONI IN APPALTO

- Assistenza ai bambini



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Assistenza ai bambini	
Categoria	Scuola materna o dell'infanzia e primaria
Descrizione (Tipo di intervento)	Il personale scolastico assiste i bambini nel consumare i pasti.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

8. ANALISI ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO

- Approvvigionamento e sistemazione materie prime
- Preparazione pasti
- Allestimento refettorio
- Assistenza bambini
- Trasporto pasti in altri plessi
- Pulizia ambienti e attrezzature



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Approvvigionamento e sistemazione materie prime	
Categoria	Mensa scolastica
Descrizione (Tipo di intervento)	Ricevimento derrate dai fornitori e stoccaggio in dispensa tramite carrellino. L'attività avviene presso l'area di scarico e i locali cucina.
Fattori di rischio utilizzati nella fase	

Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carrello a spinta manuale per materiali vari ▪ Scaffalatura metallica 	
Esecutori della fase		
Impresa esecutrice: _____		
Lavoratore	Autonomo	Mansione
<inserire nominativo>	<input type="checkbox"/>	_____

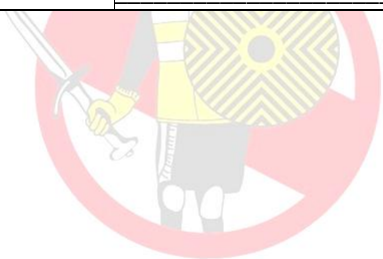


IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Preparazione pasti	
Categoria	Mensa scolastica
Descrizione (Tipo di intervento)	La fase di lavoro riguarda l'insieme delle attività svolte dal personale addetto alla cucina per la realizzazione dei pasti destinati agli utenti della mensa scolastica dell'infanzia.
Fattori di rischio utilizzati nella fase	

Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Banco frigo ▪ Cappa di aspirazione della cucina ▪ Coltello da cucina ▪ Cucina industriale a gas ▪ Cuocipasta a gas ▪ Forno elettrico ▪ Frigorifero ▪ Utensili elettrici portatili cucina ▪ Utensili manuali d'uso comune cucina
---------------------	---

Esecutori della fase		
Impresa esecutrice: _____		
Lavoratore	Autonomo	Mansione
<inserire nominativo>	<input type="checkbox"/>	_____



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Allestimento refettorio	
Categoria	Mensa scolastica
Descrizione (Tipo di intervento)	La fase di lavoro comprende le attività svolte dal personale addetto per la preparazione degli spazi destinati alla consumazione dei pasti all'interno della scuola dell'infanzia.
Fattori di rischio utilizzati nella fase	

Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> Carrello per trasporto bevande e cibi
---------------------	---

Esecutori della fase

Impresa esecutrice: _____

Lavoratore	Autonomo	Mansione
<inserire nominativo>	<input type="checkbox"/>	_____



IchnoSSicurezza
 E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Assistenza bambini		
Categoria	Mensa scolastica	
Descrizione (Tipo di intervento)	La fase di lavoro riguarda le attività svolte dal personale addetto alla mensa durante il momento della consumazione dei pasti nella scuola dell'infanzia.	
Esecutori della fase		
Impresa esecutrice: _____		
Lavoratore	Autonomo	Mansione
<inserire nominativo>	<input type="checkbox"/>	_____



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Trasporto pasti in altri plessi	
Categoria	Mensa scolastica
Descrizione (Tipo di intervento)	La fase di lavoro riguarda le attività di movimentazione e trasferimento dei pasti già preparati presso la cucina di riferimento verso altri plessi scolastici dell'infanzia.
Fattori di rischio utilizzati nella fase	

Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carrello a spinta manuale per materiali vari ▪ Furgone chiuso
---------------------	--

Esecutori della fase

Impresa esecutrice: _____		
Lavoratore	Autonomo	Mansione
<inserire nominativo>	<input type="checkbox"/>	_____



Ichno **S** **sicurezza**
 E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Pulizia ambienti e attrezzature	
Categoria	Mensa scolastica
Descrizione (Tipo di intervento)	La fase di lavoro comprende le attività di riordino, sanificazione e pulizia dei locali adibiti a cucina e refettorio, nonché delle attrezzature, delle stoviglie e degli utensili utilizzati per il servizio di mensa nella scuola dell'infanzia.
Fattori di rischio utilizzati nella fase	

Attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carrello con secchi e attrezzature per la pulizia ▪ Lavastoviglie ▪ Scopa
---------------------	---

Esecutori della fase		
Impresa esecutrice: _____		
Lavoratore	Autonomo	Mansione
<inserire nominativo>	<input type="checkbox"/>	_____



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Rischi dei luoghi di lavoro:

- Pavimenti
- Interferenza con altri visitatori, utenti o altro personale
- Stabilità e solidità strutture edificio
- Vie di circolazione e spazi comuni interni
- Vie di circolazione e spazi comuni esterni
- Impianto di servizio - Impianto elettrico e di messa a terra
- Scale fisse

Rischi legati alle lavorazioni del committente:

- Agenti biologici (virus, batteri, microrganismi, funghi)

Rischi indotti dalle lavorazioni appaltate:

- Agenti biologici (virus, batteri, microrganismi, funghi)
- Mezzi di trasporto materiali (autocarri, furgoni, ecc.)
- Sostanze combustibili, infiammabili in condizioni di innesco

Pavimenti	
Categoria	Luoghi di lavoro
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	- Assistenza ai bambini - Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Preparazione pasti - Allestimento refettorio - Assistenza bambini - Trasporto pasti in altri plessi - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reparti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Caduta in piano	Medio
Scivolamento per superfici bagnate	Medio
Misure preventive e protettive	
Caduta in piano - I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di	

trasporto.

- Le superfici delle pavimentazioni sono tenute sotto controllo per evitare danneggiamenti o depositi temporanei di materiali che possono costituire pericolo di inciampo.

Scivolamento per superfici bagnate

Nelle parti dei locali dove abitualmente si versano sul pavimento sostanze putrescibili o liquidi, il pavimento ha una superficie unita ed impermeabile e pendenza sufficiente per avviare rapidamente i liquidi verso i punti di raccolta e scarico.

Informazione e formazione generale

Caduta in piano

- Il committente informa l'appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede ex art. 26 D.Lgs. 81/08.
- I lavoratori hanno ricevuto ogni necessaria informazione e istruzione riguardo all'obbligo di mantenere la pavimentazione delle postazioni di lavoro e delle zone di passaggio pulita da scarti di lavorazione, materiali, imballaggi, oggetti, utensili al fine di rendere sicuro il transito di persone.
- L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.

Scivolamento per superfici bagnate

- Il committente informa l'appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede ex art. 26 D.Lgs. 81/08.
- L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.

Procedure e istruzioni operative

Caduta in piano

Nell'ambito delle attività il personale deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio di scivolamenti, inciampi e cadute, applicando le istruzioni operative di seguito elencate:

- a) mantenere i luoghi di lavoro puliti ed ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati;
- b) segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi;
- c) segnalare le zone a rischio ed adottare tutti i necessari provvedimenti atti a ridurre i livelli di scivolosità delle superfici;
- d) non installare cavi di alimentazione e prolunghe che attraversano le normali zone di transito; questi dovranno essere sistemati e protetti con tavole o canalette provvisorie in modo da ridurre al minimo il rischio di inciampo;
- e) non accatastare il materiale in modo che lo stesso possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi;
- f) segnalare la presenza di dislivelli a pavimento generati temporaneamente nell'espletamento delle attività in Appalto.

Scivolamento per superfici bagnate

Nell'ambito delle attività il personale deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio di scivolamenti, applicando le istruzioni operative di seguito elencate:

- a) mantenere i luoghi di lavoro e le zone di passaggio puliti, rimuovendo tutti i materiali che possono aumentare il livello di scivolosità delle superfici;
- b) segnalare le zone a rischio ed adottare tutti i necessari provvedimenti atti a ridurre i livelli di scivolosità delle superfici.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori

- Scarpe di sicurezza

Manutenzione e controlli

Caduta in piano

Le superfici delle pavimentazioni sono sottoposte ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di condizioni di sicurezza adeguati.

Interferenza con altri visitatori, utenti o altro personale	
Categoria	Fattori organizzativi
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai bambini - Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Preparazione pasti - Allestimento refettorio - Assistenza bambini - Trasporto pasti in altri plessi - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	<ul style="list-style-type: none"> - _____ \ _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reparti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti	Medio
Misure preventive e protettive	
<p>Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti</p> <p>- L'Azienda committente attraverso il Preposto incaricato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni (quanto possibile); b) informa il proprio personale sui corretti comportamenti da seguire per evitare situazioni rischiose; c) informa gli utenti riguardo ai possibili rischi; d) concorda un cronoprogramma dei lavori da condividere con l'Appaltatore; e) nei casi limite, in accordo con le parti, sospende l'attività nell'area di intervento per tutta la durata dei lavori. <p>- I dipendenti interni dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono i servizi appaltati ed attenersi alle indicazioni fornite e non rimuovere le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza posta in essere.</p>	
Informazione e formazione generale	
<p>Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti</p> <p>Il committente informa l'appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p> <p>L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p> <p>Informazione e formazione dei propri addetti sulla presenza di terzi per l'esecuzione di altri appalti.</p>	
Procedure e istruzioni operative	
<p>Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le lavorazioni e le attività oggetto di Appalto o funzionali ad esso dovranno essere preventivamente concordate con il Committente e/o Preposti dei lavori e dei Reparti/Servizi aziendali per quanto attiene gli orari, le modalità e le regole di accesso. - In linea di principio il personale dell'appaltatore deve rispettare scrupolosamente l'applicazione delle istruzioni loro impartite e in particolare è tenuto a: 	

- a) ove possibile a svolgerà le attività previste negli orari ove risulta ridotta l'attività del committente e minima la presenza di personale della Committenza, di pazienti, utenti e visitatori;
- b) tutte le lavorazioni e attività dovranno essere svolte evitando o riducendo al minimo il coinvolgimento del personale interno, dei pazienti, dei visitatori o di quanti siano presenti nei locali dell'azienda committente;
- c) nel caso in cui non sia possibile quanto indicato nei punti precedenti, si dovrà provvedere a predisporre le opportune procedure di segnalazione (cartellonistica) e/o di installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto dell'intervento assicurandole così interdette al personale nonché agli utenti dell'ASL e all'eventuale cartellonistica con l'indicazione di percorsi alternativi.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori

- Gilet ad alta visibilità



Ichno **S**icurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Stabilità e solidità strutture edificio	
Categoria	Luoghi di lavoro
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai bambini - Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Preparazione pasti - Allestimento refettorio - Assistenza bambini - Trasporto pasti in altri plessi - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- _____ \ _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Rischi individuati nel pericolo	
Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali	Lieve
Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli edifici che ospitano i luoghi di lavoro o qualunque altra opera e struttura presente nel luogo di lavoro sono stabili e possiedono una solidità che corrisponde al loro tipo d'impiego ed alle caratteristiche ambientali. - I carichi non superano tale carico massimo e sono distribuiti razionalmente ai fini della stabilità del solaio. - Sono rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione, è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richieda, l'appaltatore viene informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, dovranno essere concordate procedure tra datori di lavoro atte a garantire staticamente la portanza delle strutture rispetto ai carichi aggiuntivi previsti. <p>Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali</p> <p>Le strutture esistenti negli ambienti di lavoro a rischio di urti sono protette contro i contatti accidentali con paracolpi e protezioni adeguati a resistere alle sollecitazioni degli urti.</p>	
Informazione e formazione generale	
<p>Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali</p> <p>L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p> <p>Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali</p> <p>L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p>	
Procedure e istruzioni operative	
<p>Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'appaltatore deve informare il proprio personale sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. - Si dispone all'appaltatore l'utilizzo delle strutture in maniera idonea nonché il divieto della modifica degli elementi in modo da mantenere inalterate le condizioni di sicurezza. <p>Crollo di strutture causate da urti da parte di mezzi aziendali</p>	

L'appaltatore deve informare il proprio personale che in prossimità delle strutture è necessario procedere con cautela, a velocità ridotta.

Manutenzione e controlli

Crollo di pareti o solai per cedimenti strutturali

Luoghi di lavoro sottoposti ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al mantenimento di standard strutturali adeguati.



Ichno**S**icurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Vie di circolazione e spazi comuni interni	
Categoria	Luoghi di lavoro
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai bambini - Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Preparazione pasti - Allestimento refettorio - Assistenza bambini - Trasporto pasti in altri plessi - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	<ul style="list-style-type: none"> - _____ \ _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Caduta in piano e scivolamento	Lieve
Urti, impatti, colpi, ferite e abrasioni	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Caduta in piano e scivolamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - I pavimenti dei luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto. - Le vie di circolazione degli edifici sono mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma l'appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il Rappresentante della Sicurezza. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere il passaggio e l'eventuale evacuazione dei locali. - Organizzare le aree di lavoro mantenendo la corretta disposizione degli attrezzi da lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito. - Le superfici dei luoghi destinati al passaggio sono tenute sotto controllo per evitare buche che possono costituire pericolo di inciampo. - Negli ambienti di lavoro sono previsti spazi riservati alle merci, per essere stoccate in aree allo scopo dedicate, in modo da lasciare sempre sgombri i pavimenti ed i passaggi per la normale circolazione dei pedoni sulle rispettive vie di circolazione. - È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata. - Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività, il cavalletto "pavimento bagnato". - I percorsi pedonali interni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il transito. Qualora il passaggio non sia praticabile, delimitare la zona. - Qualora le operazioni richiedano l'occupazione di uno o più corridoi di passaggio, è opportuno interdire l'accesso alla zona interessata fino alla conclusione dei lavori. - Quando sia previsto che non addetti ai lavori possano accedere ai luoghi di lavoro, devono essere predisposti appositi percorsi protetti e separati dalle lavorazioni, oppure le persone devono essere accompagnate da personale incaricato allo scopo. <p>Urti, impatti, colpi, ferite e abrasioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le sporgenze dall'alto sulle vie di transito sono segnalate. 	

- I punti e le zone di pericolo sono contrassegnati in modo chiaro con cartelli di obbligo e di divieto.

Informazione e formazione generale

Caduta in piano e scivolamento

- I lavoratori dell'appaltatore devono ricevere ogni necessaria informazione e istruzione riguardo all'obbligo di mantenere la pavimentazione delle vie di circolazione e delle postazioni di lavoro pulita da scarti di lavorazione, materiali, imballaggi, oggetti, utensili al fine di rendere sicuro il transito di persone.
- Tutti i lavoratori, i fornitori e comunque i soggetti autorizzati ad accedere nei luoghi di lavoro devono essere informati sulle modalità e sulle limitazioni previste dall'organizzazione della circolazione all'interno dei luoghi di lavoro.
- Informare il personale sullo stato dei luoghi ove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Urti, impatti, colpi, ferite e abrasioni

- Tutti i lavoratori, i fornitori e comunque i soggetti autorizzati ad accedere ai luoghi di lavoro devono essere informati sulle modalità e sulle limitazioni previste dall'organizzazione della circolazione all'interno dei luoghi di lavoro.
- Informare il personale sullo stato dei luoghi ove dovrà operare e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare.

Procedure e istruzioni operative

Caduta in piano e scivolamento

- Sia l'Azienda Committente che l'Appaltatore devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
- L'impresa esecutrice, nell'espletamento dei lavori, dovrà eseguire la pulizia dei pavimenti negli orari concordati, dovrà procedere per settori e marcare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio, dovrà utilizzare idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate, dovrà tempestivamente rimuovere i segnali una volta che le superfici di transito non siano più scivolose.
- Livellare i percorsi in modo che non siano presenti aperture o dislivelli, ad esempio utilizzando tavole da cantiere di spessore opportuno.
- L'appaltatore deve vigilare che le aree di lavoro e di passaggio siano utilizzate secondo le indicazioni del Committente, in particolare che:
 - a) Siano mantenute in ordine e libere da materiali;
 - b) Sia evitato per quanto è possibile, di posizionare oggetti o materiali o cavi elettrici per l'alimentazione degli utensili/attrezzature su zone di transito e passaggio;
 - c) I cavi di alimentazione siano sistemati, o fissati, o protetti con tavole o canalette provvisorie in modo da ridurre al minimo il rischio di inciampo;
 - d) Sia limitato l'uso di telefonini, potenziale causa di distrazioni;
 - e) Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.
- L'appaltatore deve garantire che vengano verificate le condizioni dei luoghi e segnalata qualsiasi anomalia riscontrata nelle aree di lavoro assegnate dal Committente.
- In caso di attività in aree con presenza di interferenza, è vietato intralciare con cavi e/o prolunghe, anche provvisori, le zone di passaggio comuni.
- In caso di sversamenti accidentali di oli o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia.
- Nell'ambito delle attività il personale deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio di scivolamenti, inciampi e cadute e adottare le istruzioni operative loro impartite di seguito riportate:
 - a) Mantenere i luoghi di lavoro puliti ed ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati;
 - b) Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi;
 - c) Segnalare le zone a rischio ed adottare tutti i necessari provvedimenti atti a ridurre i livelli di scivolosità delle superfici;
 - d) Non installare cavi di alimentazione e prolunghe che attraversano le normali zone di transito; questi dovranno

essere sistemati e protetti con tavole o canalette provvisorie in modo da ridurre al minimo il rischio di inciampo;
 e) Non accatastare il materiale in modo che lo stesso possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi;
 f) Segnalare la presenza di dislivelli a pavimento generati temporaneamente nell'espletamento delle attività in Appalto.

- Nell'ambito delle attività il personale deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio di scivolamento e adottare le istruzioni operative loro impartite di seguito riportate:

- a) È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata;
- b) Deve essere sempre esposto, durante l'esecuzione della relativa attività, il cavalletto "pavimento bagnato".

Urti, impatti, colpi, ferite e abrasioni

- Nell'ambito delle attività il personale deve adoperarsi a ridurre i potenziali rischi indicati e rispettare scrupolosamente l'applicazione delle istruzioni loro impartite, e in particolare è tenuto a porre attenzione:

- a) agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte (da richiudere sempre);
- b) nelle attività vicino alle finestre, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività e a terzi;
- c) nei luoghi con spazio ridotto o disagiati;
- d) alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito, e non transitare nell'area di apertura.

- Mantenere l'area di lavoro sgombra da rifiuti, detriti o materiale non necessario.

- Al termine dei lavori i luoghi devono essere ripuliti.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori

- Guanti di protezione meccanica
- Scarpe di sicurezza

Manutenzione e controlli

Caduta in piano e scivolamento

I percorsi di transito interni ed esterni sono regolarmente mantenuti, al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi.

IchnoSicurezza
 E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Vie di circolazione e spazi comuni esterni	
Categoria	Luoghi di lavoro
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	- Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Assistenza ai bambini
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico - _____ \ _____ - <inserire nominativo>
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Caduta in piano	Lieve
Contatto da mezzi in movimento	Lieve
Investimento per presenza di lavori con traffico veicolare	Lieve
Urti contro ostacoli fissi	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Caduta in piano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le vie di circolazione esterne non presentano buche o sporgenze pericolose e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto. - Le vie di circolazione esterne sono mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma l'appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il referente della Sicurezza del committente. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere il passaggio e l'eventuale evacuazione dei locali. - I percorsi pedonali esterni devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il transito di terzi. - L'accesso e la circolazione degli addetti ai lavori deve avvenire in modo ordinato. Per il raggiungimento del posto di lavoro devono sempre essere utilizzati i percorsi e le attrezzature predisposti allo scopo. Quando non risulti possibile garantire la percorribilità dei percorsi predisposti per tutta la durata dei lavori, devono essere installati opportuni segnali e devono essere individuati percorsi alternativi, resi noti a tutto il personale operante nel sito. <p>Contatto da mezzi in movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli autoveicoli dell'Appaltatore, preventivamente autorizzati, dovranno percorrere l'area esterna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili. - Nel piazzale è adottata una chiara segnaletica che permette di interpretare chiaramente la viabilità aziendale, la disposizione dei luoghi e degli spazi e l'organizzazione complessiva della circolazione, di informare e far rilevare la presenza di pericoli generici e particolari connessi alla viabilità (la separazione delle corsie di marcia; evidenziare i luoghi di stoccaggio delle merci, di passaggio dei carrelli e dei pedoni; evidenziare gli attraversamenti pedonali, gli STOP, eventuali pericoli particolari e ostacoli;...). - Le corsie riservate ai mezzi di trasporto, ai veicoli, ai pedoni e i relativi attraversamenti, dove è tecnicamente possibile, sono tracciate a pavimento al fine di evitare il più possibile le "interferenze" ed i relativi rischi di investimento; per tutte le altre aree dove la distinzione tra pedoni e mezzi non è tecnicamente realizzabile, velocità 	

ridotta, uso di specchi nei punti critici e negli incroci tra le corsie e presso le uscite.

- Le uscite sulle vie di transito veicolare sono protette con barriere idonee; nelle aree ove la protezione non è tecnicamente realizzabile, velocità ridotta, uso di specchi nei punti critici presso le uscite.
- Le uscite dai luoghi distinte e protette, dove questo è tecnicamente possibile, per carrelli e pedoni.
- Nel piazzale sono previsti spazi riservati alle merci, per essere stoccate in aree allo scopo dedicate, in modo da lasciare sempre sgombri i pavimenti ed i passaggi per la normale circolazione dei mezzi di trasporto sulle rispettive vie di circolazione.
- L'accesso e la circolazione dei mezzi nel piazzale esterno deve avvenire rispettando la segnaletica esistente e conformemente alle regole generali del codice della strada.
- I percorsi per la movimentazione meccanica dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.
- La circolazione e la sosta eventuale degli automezzi all'interno del piazzale deve avvenire utilizzando i percorsi e gli spazi definiti e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.

Investimento per presenza di lavori con traffico veicolare

Nel caso in cui si configuri la necessità di svolgere attività nelle aree comportanti il rischio indicato, il personale addetto deve adoperarsi a ridurre il rischio seguendo le procedure di sicurezza loro impartite in fase di riunione di coordinamento.

Urti contro ostacoli fissi

- Gli ostacoli esistenti nelle vie di circolazione (sporgenze, pilastri, ecc.) sono segnalati con colorazioni d'avvertimento (giallo-nero) o protetti con dispositivi paracolpi.
- Le sporgenze dall'alto sulle vie di transito sono segnalate.
- I punti e le zone di pericolo sono contrassegnati in modo chiaro con cartelli di obbligo e di divieto.

Informazione e formazione generale

Caduta in piano

Tutti i lavoratori, i fornitori e comunque i soggetti autorizzati ad accedere al cantiere devono essere informati sulle modalità e sulle limitazioni previste dall'organizzazione della circolazione all'esterno dei luoghi di lavoro.

Contatto da mezzi in movimento

- Tutti i lavoratori, i fornitori e comunque i soggetti autorizzati ad accedere al cantiere devono essere informati sulle modalità e sulle limitazioni previste dall'organizzazione della circolazione all'esterno dei luoghi di lavoro.
- I lavoratori hanno ricevuto ogni necessaria informazione e istruzione, riguardo al fatto che devono essere evitate le lavorazioni o attività in quota nelle zone in cui è possibile il rischio di urti o contatti per il passaggio di veicoli o pedoni impegnati in altre attività. Qualora si presenti il suddetto rischio, le zone interessate dal possibile transito o passaggio devono essere transennate o delimitate in maniera tale che non possano essere raggiunte da persone o veicoli; dove non sia possibile, è necessario sorvegliare con personale per impedire l'accesso al locale/zona di lavoro.
- I lavoratori e i conducenti dei mezzi hanno ricevuto ogni necessaria informazione e istruzione, riguardo al divieto di transito al di fuori delle zone previste e prescritte e di indossare i DPI ad alta visibilità.
- L'Appaltatore deve informare il proprio personale che in prossimità delle strutture è necessario procedere con cautela a velocità ridotta.

Investimento per presenza di lavori con traffico veicolare

Tutti i lavoratori, i fornitori e comunque i soggetti autorizzati ad accedere allo stabile devono essere informati sulle modalità e sulle limitazioni previste dall'organizzazione della circolazione all'esterno dei luoghi di lavoro.

Urti contro ostacoli fissi

Tutti i lavoratori, i fornitori e comunque i soggetti autorizzati ad accedere al cantiere devono essere informati sulle modalità e sulle limitazioni previste dall'organizzazione della circolazione all'esterno dei luoghi di lavoro.

Procedure e istruzioni operative

Caduta in piano

- L'appaltatore deve vigilare che le aree di lavoro e di passaggio siano utilizzate secondo le indicazioni del Committente, in particolare che:
 - a) Siano mantenute in ordine e libere da materiali;
 - b) Sia evitato per quanto è possibile, di posizionare oggetti o materiali o cavi elettrici per l'alimentazione degli

utensili/attrezzature su zone di transito e passaggio;

- c) I cavi di alimentazione siano sistemati, o fissati, o protetti con tavole o canalette provvisorie in modo da ridurre al minimo il rischio di inciampo;
- d) Sia limitato l'uso di telefonini, potenziale causa di distrazioni;
- e) Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.

- L'appaltatore deve garantire che vengano verificate le condizioni dei luoghi e segnalata qualsiasi anomalia riscontrata nelle aree di lavoro assegnate dal Committente.
- In caso di attività in aree con presenza di interferenza, è vietato intralciare con cavi e/o prolunghe, anche provvisori, le zone di passaggio comuni.
- Sia l'Azienda Committente che l'Appaltatore devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
- È necessario intervenire con immediatezza nell'area esterna, in caso di pioggia o presenza di ghiaccio, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.

Contatto da mezzi in movimento

- In linea di principio il personale dell'appaltatore deve rispettare scrupolosamente l'applicazione delle istruzioni loro impartite e in particolare è tenuto:

- a) accedere con gli automezzi nei luoghi indicati all'atto della riunione di coordinamento e secondo le informazioni del Referente aziendale;
- b) tenere una velocità di accesso e di manovra dei veicoli nei cortili interni "a passo d'uomo";
- c) prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio;
- d) prestare attenzione durante le manovre e in caso di limitata visibilità e nelle aree prossime alle uscite, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- e) per la riduzione del rischio, i mezzi devono essere dotati di indicatore acustico di retromarcia; in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson;
- f) in caso di manovra in zone accessibili anche a pedoni e ciclisti, un addetto dovrà sorvegliare le attività di manovra rimanendo sempre in contatto visivo con l'autista del mezzo.

- In caso di presenza di più automezzi per la consegna delle merci, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento, nonché senza ostacolare la viabilità per altri mezzi.

- All'operatore dell'azienda appaltatrice è vietato sostare nei pressi delle zone operative dei carrelli elevatori.

Il personale dell'Appaltatore deve:

- camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione;
- non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi.

- L'Appaltatore durante l'esecuzione delle attività all'esterno deve:

- a) impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
- b) far rispettare i percorsi individuati;
- c) curare che l'accesso dei mezzi all'area avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
- d) fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse;
- e) in caso di manovre e spostamenti con manovre difficili e pericolose (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra ed utilizzare adeguata comunicazione (semplice, chiara ed immediata) e segnali convenzionali;
- f) preavvisare la manovra pericolosa con clacson e cicalini (dispositivi acustici);
- g) interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze;
- h) in caso di ostruzione delle vie di transito e di esodo dovrà essere predisposta segnaletica indicante la viabilità pedonale e veicolare alternativa.

- L'appaltatore deve garantire, in presenza di macchinari in movimento, il coordinamento con il Committente e con

eventuali altre imprese delle lavorazioni.

- Il lavoratore autonomo in fase di accesso deve:

- a) camminare su marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti, e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- b) nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di autoveicoli in circolazione;
- c) non sostare dietro gli autoveicoli o automezzi in sosta o in manovra, né in prossimità di carichi sospesi;
- d) dare sempre la precedenza ai pedoni;
- e) assicurare i carichi trasportati in modo stabile e tale da non poter cadere; non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo;
- f) parcheggiare i mezzi negli appositi parcheggi.

- Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti istruzioni:

- a) osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- b) moderare la velocità;
- c) prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- d) in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra; non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- e) nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- f) per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Investimento per presenza di lavori con traffico veicolare

Nell'ambito delle attività il personale che effettua lavori in presenza di traffico veicolare deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio, rispettare scrupolosamente l'applicazione delle istruzioni loro impartite, e in particolare prima di iniziare le lavorazioni è tenuto a:

- a) apporre la segnaletica prevista dal codice della strada, ove necessario;
- b) procedere nelle aree esterne a bassa velocità; in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.), farsi coadiuvare da un collega a terra e preavvisare la manovra con segnalatore acustico.

Urti contro ostacoli fissi

L'appaltatore deve garantire che vengano verificate le condizioni dei luoghi e segnalata qualsiasi anomalia riscontrata nelle aree di lavoro assegnate dal Committente.

Manutenzione e controlli

Caduta in piano

I percorsi di transito esterni sono regolarmente mantenuti al fine di evitare il presentarsi di fonti d'inciampo, scivolamento, buche o avvallamenti pericolosi.

Impianto di servizio - Impianto elettrico e di messa a terra	
Categoria	Luoghi di lavoro
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai bambini - Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Preparazione pasti - Allestimento refettorio - Assistenza bambini - Trasporto pasti in altri plessi - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	<ul style="list-style-type: none"> - _____ \ _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Incidenti di natura elettrica (contatti diretti, indiretti, incendio)	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Incidenti di natura elettrica (contatti diretti, indiretti, incendio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impianto elettrico in uso rispetta i precisi standard di funzionalità e sicurezza previsti dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica, come attestato dall'installatore con la dichiarazione di Conformità e gli allegati obbligatori ai sensi del D.M. 37/2008. - L'impianto elettrico e le apparecchiature elettriche sono costruite e installate in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto. - Per la protezione degli utilizzatori sono dotati di interruttori differenziali, regolarmente testati. - Le attrezzature elettriche recano indicazioni delle caratteristiche costruttive, tensione, intensità e tipo di corrente e altre eventuali caratteristiche importanti per l'uso in sicurezza. - Con apposita segnaletica diffusa sono stati richiamati i divieti, le condizioni di esercizio, di accesso, etc. relativi ai locali ed alle apparecchiature elettriche, oltre ai comportamenti da utilizzare in caso di incendio e di spegnimento. - I quadri elettrici sono segnalati. La manovra di detti quadri potrà essere effettuata solo in caso di situazioni di emergenza, dopo aver reperito eventuali chiavi presso un incaricato del Committente. Il Committente dichiara che gli impianti esistenti nei locali sono protetti contro i contatti diretti ed indiretti e soggetti a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente, quindi nel normale stato d'uso non comportano rischi per qualsiasi operatore. - I cavi di alimentazione (comprese le prolunghe) sono protetti contro i danneggiamenti. 	
Informazione e formazione generale	
<p>Incidenti di natura elettrica (contatti diretti, indiretti, incendio)</p> <p>L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p>	
Procedure e istruzioni operative	
<p>Incidenti di natura elettrica (contatti diretti, indiretti, incendio)</p> <p>- Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'Appaltatore, che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesta al Committente per la necessaria autorizzazione. Viene altresì richiamato l'obbligo dell'appaltatore di rispettare tutte le norme di sicurezza in caso di</p>	

collegamento con l'impianto del Committente, con particolare riguardo all'impianto di messa a terra ed ad eventuali collegamenti mobili, che tra l'altro non debbono comportare intralcio nelle vie di passaggio. Le derivazioni, anche a spina, dovranno garantire il rispetto delle norme di sicurezza e sempre la copertura degli organi, dei congegni e delle apparecchiature di protezione.

- L'appaltatore si impegna ad utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o eludere i dispositivi di sicurezza.

- L'appaltatore dichiara di aver preso visione della collocazione e delle caratteristiche degli impianti elettrici, ed in particolare di quelle attinenti la sicurezza antinfortunistica, al fine di evitare contatti diretti ed indiretti con parti in tensione.

- In nessun caso d'incendio si dovrà utilizzare acqua su parti elettriche per estinguere eventuali incendi.

- Nell'ambito delle attività il personale dell'appaltatore deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio indicato e adottare le istruzioni operative loro impartite di seguito riportate:

a) utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità europea) ed in buono stato di conservazione;

b) utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

c) non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;

d) utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309, salvo ammettere, previamente da parte del Committente, l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentino rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti;

e) verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro;

f) i cavi e le prolunghe devono essere sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo;

g) verificare che le attrezzature da lavoro utilizzate siano efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio;

h) ove applicabile, andranno predisposti sistemi di interdizione al ripristino accidentale della tensione (blocchi di sicurezza, avvisi, ecc.);

i) al termine degli interventi su oggetti alimentati elettricamente, dovrà essere verificata l'integrità dei cavi elettrici, dei collegamenti di terra e delle protezioni dai contatti diretti e indiretti;

l) è vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del committente;

m) è vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

n) è fatto assoluto divieto alla ditta appaltatrice di intervenire sul quadro e sugli impianti elettrici;

o) utilizzare gli impianti elettrici del Committente senza modificare, manomettere o bypassare i dispositivi di sicurezza e si impegna a non effettuare lavori elettrici in tensione o in prossimità.

- I lavoratori dell'impresa esecutrice, nell'impiego delle apparecchiature elettriche, dovranno adottare le normali precauzioni generali connesse all'uso di apparecchi e impianti elettrici e dovranno seguire le avvertenze specifiche indicate dai costruttori.

- L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo.

- L'impianto elettrico o di messa a terra potrebbe essere soggetto a malfunzionamento; chiunque ravvisi una situazione di pericolo (cavi elettrici non idoneamente protetti, volanti, non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.

- Qualsiasi necessità di utilizzo dell'impianto elettrico da parte dell'appaltatore che sia diverso da quello del normale uso delle prese elettriche, dovrà essere preventivamente richiesto al Committente per la necessaria autorizzazione.

- Le porte dei locali tecnici e cavedi impianti devono essere tenuti chiusi a chiave e, qualora per esigenze di lavoro la porta debba rimanere aperta, l'accesso deve essere sorvegliato.

Procedure emergenza

Incidenti di natura elettrica (contatti diretti, indiretti, incendio)

Incendio di quadro elettrico

Nel caso in cui un lavoratore dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico, non utilizzare acqua o liquidi

schiumogeni, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliere tensione a monte del quadro.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario, ogni dipendente che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente l'addetto alle comunicazioni che allerta gli addetti all'emergenza, i quali:

- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio; durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

È di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

In caso di folgorazione:

- Interrompere celermente il contatto con la corrente utilizzando anche legni asciutti, corde, cinture di gomma; non usare oggetti metallici a contatto diretto con l'infortunato;
- Successivamente mettere il paziente al riparo;
- Qualora si riscontri un arresto cardiaco, procedere alla respirazione bocca-bocca unitamente al massaggio cardiaco esterno;
- Provvedere con urgenza al ricovero dell'infortunato.

Manutenzione e controlli

Incidenti di natura elettrica (contatti diretti, indiretti, incendio)

- L'impianto e le apparecchiature elettriche sono periodicamente sottoposti a manutenzione preventiva secondo le frequenze indicate dall'installatore e l'impianto di messa a terra è controllato per verificarne lo stato di conservazione ed efficienza ai fini della sicurezza ai sensi del DPR 462/2001.
- Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature elettriche sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.

IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Scale fisse	
Categoria	Luoghi di lavoro
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza ai bambini - Preparazione pasti - Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Allestimento refettorio - Assistenza bambini - Trasporto pasti in altri plessi - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- _____ \ _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Cadute in piano e dall'alto	Lieve
Difficoltà nell'esodo	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Cadute in piano e dall'alto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le scale fisse a gradini, destinate al normale accesso agli ambienti di lavoro, sono costruite e mantenute in modo da resistere ai carichi massimi derivanti da affollamento per situazioni di emergenza. - I gradini hanno pedata e alzata dimensionate a regola d'arte e larghezza adeguata alle esigenze del transito. - Le scale ed i relativi pianerottoli sono provvisti, sui lati aperti, di parapetto normale o di altra difesa equivalente. Le rampe delimitate da due pareti sono munite di almeno un corrimano. - Le scale di accesso ed i relativi pianerottoli hanno rampe che dispongono di parapetti normali e ciascuna ha larghezza non inferiore a quella delle uscite di piano su cui si immettono. - Tutte le scale fisse sono provviste di idoneo corrimano. - Le scale sono costruite in modo robusto e conforme alle modalità d'uso e sono in grado di resistere ai carichi massimi derivanti dall'affollamento in condizioni di emergenza. - Si effettua la pulizia delle scale con cura e idonea frequenza. <p>Difficoltà nell'esodo</p> <p>Le scale interne o all'aperto che conducono ad uscite o ad uscite di emergenza sono mantenute sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza, illuminate sia di giorno che di sera per favorire l'esodo in caso di pericolo e dimensionate in modo da consentire il corretto deflusso delle persone e facilitare l'accesso dei servizi di pronto intervento.</p>	
Informazione e formazione generale	
<p>Cadute in piano e dall'alto</p> <p>L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p> <p>Difficoltà nell'esodo</p> <p>L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p>	

Procedure e istruzioni operative**Cadute in piano e dall'alto**

L'appaltatore deve controllare che le scale siano utilizzate secondo le indicazioni del committente, in particolare il personale dell'appaltatore deve:

- a) Mantenere le scale libere e pulite;
- b) Evitare di destinare gli spazi a deposito di materiale di scarto e di risulta;
- c) Segnalare eventuali danneggiamenti o guasti che possono compromettere le condizioni di sicurezza;
- d) Evitare comportamenti pericolosi, quali correre e usare il telefonino.

Difficoltà nell'esodo

L'appaltatore deve controllare che le scale fisse siano utilizzate secondo le indicazioni del committente, in particolare il personale dell'appaltatore deve:

- a) Mantenere le scale libere da oggetti, materiali e attrezzi;
- b) Segnalare guasti o malfunzionamenti dell'illuminazione di sicurezza.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Agenti biologici (virus, batteri, microrganismi, funghi)	
Categoria	Agenti biologici
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	- Assistenza ai bambini - Assistenza bambini - Pulizia ambienti e attrezzature
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- _____ \ _____ - <inserire nominativo> - COMUNE DI MACOMER \ Personale committente - COMUNE DI MACOMER \ Personale scolastico
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Refettorio	
Rischi individuati nel pericolo	
Esposizione generica ad agenti biologici	Lieve
Misure preventive e protettive	
Esposizione generica ad agenti biologici - Stabilire procedure rigorose di igiene personale, inclusa la necessità di lavare accuratamente le mani e disinfettare gli attrezzi e le superfici dopo ogni intervento. - Formare i lavoratori sui rischi specifici legati agli agenti biologici presenti in cantiere e sulle corrette procedure di lavoro per ridurre l'esposizione.	
Informazione e formazione generale	
Esposizione generica ad agenti biologici - L'Azienda Committente informa i propri dipendenti ed i titolari delle Ditte appaltatrici sulle procedure di sicurezza da adottare ai sensi dell'articolo 26 D.Lgs. 81/08. - Informazione specifica per esposizione ad agenti biologici art. 36 e 278 Titolo X D.Lgs. 81/08. - L'impresa appaltatrice deve adeguatamente informare il proprio personale in materia di rischio di esposizione ad agenti biologici, sulle relative misure necessarie alla salvaguardia della sicurezza e salute degli operatori ed alla protezione dell'ambiente, altresì, sulla specifica segnaletica di sicurezza.	
Formazione specifica	
Esposizione generica ad agenti biologici Formazione specifica per esposizione ad agenti biologici art. 37 e 278 Titolo X D.Lgs. 81/08.	
Procedure e istruzioni operative	
Esposizione generica ad agenti biologici Al fine di ridurre il rischio il personale dell'appaltatore deve rispettare scrupolosamente l'applicazione delle istruzioni loro impartite e in particolare è tenuto a: a) accertarsi sempre della necessità di indossare/utilizzare DPI (guanti, tuta monouso o camici, occhiali o visiere di protezione, mascherine); b) rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile e/o dal Preposto e attenersi alle procedure, alle misure di sicurezza previste dai protocolli aziendali e a quelle delle singole strutture;	

- c) evitare di toccare oggetti e strumenti senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti;
- d) lavarsi le mani dopo aver eseguito i lavori e sempre dopo essersi tolti i guanti.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Mezzi di trasporto materiali (autocarri, furgoni, ecc.)	
Categoria	Mezzi di trasporto e carrelli
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	- Approvvigionamento e sistemazione materie prime - Trasporto pasti in altri plessi
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- _____ \ _____ - <inserire nominativo>
Reperti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Scuola dell'Infanzia Ist. Comprensivo Binna Dalmasso	
Scuola Primaria di Santa Maria	
Rischi individuati nel pericolo	
Incidenti di natura meccanica (tagli, cesoiamento, schiacciamento)	Lieve
Investimento	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Incidenti di natura meccanica (tagli, cesoiamento, schiacciamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature di lavoro in uso sono conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle normative comunitarie e/o nazionali applicabili, come documentato dalla Marcatura CE, Dichiarazione di conformità e documentazione tecnica (manuali d'uso, schemi elettrici, schemi pneumatici, etc.) rilasciate dal costruttore. - Le attrezzature di lavoro sono installate e collaudate secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione. - La macchina è ancorata al pavimento in modo da evitare spostamenti e vibrazioni che possono pregiudicarne la stabilità. - Gli organi lavoratori pericolosi della macchina sono protetti da ripari fissi o mobili interbloccati. Il personale incaricato all'uso è informato e formato che non è consentita la rimozione dei ripari per facilitare le lavorazioni. - Gli elementi mobili pericolosi della macchina sono protetti da barriere fisse, mobili con interblocco o sensibili. Il personale incaricato all'uso è informato e formato sul divieto di rimuovere barriere e ripari durante l'uso della macchina. - Gli organi di trasmissione del moto sono contenuti all'interno della struttura della macchina o protetti da ripari fissi. Il personale incaricato all'uso è informato e formato sul divieto di rimuovere i ripari presenti e di effettuare manutenzioni, regolazioni, sostituzioni di pezzi su organi in moto. - Per la protezione contro il rischio di proiezione di materiali sull'attrezzatura è presente uno schermo in grado di resistere all'eventuale proiezione di materiali che può derivare dalle diverse lavorazioni. Il personale incaricato all'uso è informato e formato sul divieto di rimuovere la protezione durante l'uso della macchina. - I dispositivi di comando sono chiaramente visibili ed identificabili, di facile ed agevole azionamento, protetti contro gli azionamenti accidentali. - Il livello di illuminazione nella postazione di lavoro è tale da garantire all'addetto la piena visibilità della zona operativa della macchina. - L'attrezzatura di lavoro è installata e collaudata secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione. - L'attrezzatura è ancorata al pavimento in modo da evitare spostamenti e vibrazioni che possono pregiudicarne la stabilità. <p>Investimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale dell'appaltatore deve utilizzare i mezzi di trasporto, applicando le istruzioni specifiche indicate nel manuale d'uso, controllare prima dell'uso e periodicamente che le attrezzature e i dispositivi di sicurezza siano efficienti sotto il profilo della sicurezza come prescritto dal costruttore, segnalare e far riparare guasti e malfunzionamenti che possono compromettere le condizioni di sicurezza. 	

- I conducenti dei veicoli, siano essi dipendenti della Committenza e dell'appaltatore, dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada o alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Informazione e formazione generale

Incidenti di natura meccanica (tagli, cesoiamento, schiacciamento)

- L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.
- Il committente informa l'appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede ex art. 26 D.Lgs. 81/08.

Investimento

L'appaltatore informa i dipendenti riguardo al rischio specifico presente e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza ex art. 26 D.Lgs. 81/08.

Procedure e istruzioni operative

Incidenti di natura meccanica (tagli, cesoiamento, schiacciamento)

- Le attività che comportano l'utilizzo di attrezzature devono essere condotte seguendo le prescrizioni di seguito sintetizzate:

- Uso di attrezzature che rispondono ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente ed in buono stato di conservazione ed efficienza.
- Le attrezzature devono essere installate, utilizzate, mantenute, riparate e regolate in maniera conforme alle istruzioni del costruttore; nel manuale d'uso a corredo sono specificate come realizzare in modo sicuro le distinte operazioni sulla macchina: messa a punto, funzionamento, manutenzione e pulizia.
- Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.
- Indossare i DPI consegnati.
- Non rimuovere ripari fissi, mobili o disattivare i dispositivi di sicurezza presenti per effettuare regolazioni, lavorazioni, pulizie.
- Non utilizzare attrezzature prive di protezioni e ripari o in presenza di danni o malfunzionamenti.
- Non effettuare manutenzioni e riparazioni su organi in moto.
- Mantenere la postazione di lavoro e il pavimento liberi di materiali e puliti da sostanze scivolose.
- Effettuare i controlli iniziali e periodici prescritti nel manuale dal costruttore e segnalare eventuali anomalie e guasti.

- È sempre vietato l'utilizzo da parte dell'appaltatore di attrezzature di proprietà della Committenza a meno di clausole contrattuali esplicite con garanzia di rispetto delle norme di sicurezza.

- L'appaltatore tramite personale preposto deve verificare che:

- Non siano rimossi o manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva;
- Le attrezzature da lavoro utilizzate siano sempre efficienti sotto il profilo della sicurezza.

Investimento

- Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, l'Azienda appaltatrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

- La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

- L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi.

- L'appaltatore tramite personale preposto deve:

- impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
- far rispettare i percorsi individuati;
- curare che l'accesso dei mezzi all'area avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
- fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse;

e) in caso di manovre e spostamenti con manovre difficili e pericolose (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra ed utilizzare adeguata comunicazione (semplice, chiara ed immediata) e segnali convenzionali;

f) preavvisare la manovra pericolosa con clacson e cicalini (dispositivi acustici);

g) interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze.

- Nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, bisogna essere assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista.

- Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.

- Il personale dell'appaltatore preposto alla guida dei mezzi deve:

a) Rispettare i limiti di velocità e le regole della circolazione adattando le condizioni di guida a quelle della strada e climatiche.

b) Parcheggiare i mezzi negli appositi spazi; se questi non sono previsti lasciarli in luoghi che non creino disturbo, pericolo o intralci per gli altri.

c) Fare attenzione ad eventuale personale presente sui piazzali durante la manovra con i mezzi (segnalare l'intenzione di effettuare la manovra prima di effettuarla).

d) I mezzi devono essere provvisti di cicalino di retromarcia per avvertire l'intenzione di effettuare la manovra.

Manutenzione e controlli

Incidenti di natura meccanica (tagli, cesoiamento, schiacciamento)

- L'attrezzatura di lavoro è assoggettata a regolare manutenzione e verifica in base ad un programma di controlli predisposto tenendo conto delle disposizioni legislative vigenti, delle indicazioni contenute nei manuali d'uso e manutenzione fornite dal costruttore e di quelle indicate nelle pertinenti norme tecniche.

- La manutenzione della parte meccanica della macchina viene effettuata solo da personale autorizzato e qualificato. Le attività manutentive sono effettuate nel rispetto dei limiti prescritti dal costruttore e secondo le istruzioni operative riportate nel capitolo specifico del manuale.

Investimento

Mantenimento in efficienza dei dispositivi di sicurezza, in particolare del sistema di frenatura, dei sistemi di segnalazione acustica e luminosa.

Ichno **Sicurezza**
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

Sostanze combustibili, infiammabili in condizioni di innesco	
Categoria	Incendio
Attività lavorativa o compito elementare ove il rischio è presente	- Preparazione pasti
Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti	- _____ \ _____ - <inserire nominativo>
Reparti / Luoghi di lavoro	
Scuola dell'Infanzia di Sa Corte	
Cucina	
Rischi individuati nel pericolo	
Incendio	Lieve
Misure preventive e protettive	
<p>Incendio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da parte del Committente sono illustrate all'Appaltatore: a) le caratteristiche dei luoghi di lavoro, tenendo conto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08; b) la collocazione e la composizione dei materiali combustibili ivi presenti; c) i mezzi di protezione e di allarme adottati (in particolare estintori, manichette etc.); d) le procedure e le disposizioni da attuare in caso di situazioni d'emergenza. <ul style="list-style-type: none"> - In azienda vi sono attività nelle quali il rischio incendio è stato valutato "BASSO-MEDIO-ELEVATO". - I depositi di prodotti infiammabili sono stoccati in modo sicuro in luoghi lontani da fonti di innesco (armadi protetti, zone protette, aree delimitate, ecc.). - Sono predisposti estintori portatili in numero adeguato e di capacità estinguente adeguata all'entità di rischio dell'attività, ubicati lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati a muro (o su piantana). - Sono state segnalate da apposita cartellonistica le zone classificate a rischio incendio. - I luoghi, le attrezzature, gli impianti di servizio (elettrico, gas, riscaldamento) vengono mantenuti in stato di efficienza. - In tutti gli ambienti dell'edificio è vietato fumare. - Ogni attività interna ai reparti dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente della Sicurezza del Committente o suo Delegato e i Responsabili della sicurezza e/o datore di lavoro appaltatore. - Sono rimossi i materiali a rischio incendio o la loro riduzione al quantitativo minimo richiesto per l'attività svolta. - L'Appaltatore non dovrà utilizzare per le proprie attività prodotti chimici infiammabili, salvo previo consenso preventivo del Committente. 	
Informazione e formazione generale	
<p>Incendio</p> <p>I lavoratori che vanno a lavorare in queste aree devono essere adeguatamente formati ai sensi del DM 02/09/21. Informazione del personale dell'appaltatore sui rischi presenti in azienda ex art. 26 del D.Lgs. 81/08.</p> <p>Il personale dell'appaltatore prima dell'avvio delle attività deve ricevere una informazione e una formazione adeguata in merito al rischio specifico, ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione ex art. 26 del D.Lgs. 81/08.</p> <p>Il committente informa l'appaltatore riguardo ai rischi presenti nella sede ex art. 26 D.Lgs. 81/08.</p> <p>Informazione all'appaltatore dei nominativi degli addetti alle misure antincendio e primo soccorso.</p>	
Procedure e istruzioni operative	
Incendio	

- Nell'ambito delle attività il personale deve adoperarsi a ridurre il potenziale rischio di incendio e adottare le istruzioni operative loro impartite di seguito riportate:
 - a) osservare scrupolosamente il divieto di fumare;
 - b) non gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno e in prossimità delle aree della Committenza;
 - c) mantenere gli ambienti di lavoro puliti ed ordinati: la mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio;
 - d) evitare l'accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine e in aree poco frequentate;
 - e) non ostruire le porte di sicurezza dei compartimenti antincendio compresi gli ascensori e i montacarichi ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio;
 - f) non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura;
 - g) l'uso e lo stoccaggio di bombole e di sostanze infiammabili nei locali deve assolutamente limitarsi per il tempo strettamente necessario ai lavori. A ogni fine lavoro o giornata lavorativa devono comunque essere portati all'esterno e allontanati; se per esigenze di lavorazione c'è la necessità di avere un deposito in loco si deve richiedere autorizzazione specifica per l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
 - h) utilizzare solo attrezzature di lavoro mantenute in buone condizioni;
 - i) non sovraccaricare le prese di corrente;
 - l) evitare l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi.
- Il personale dell'appaltatore deve assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - a) che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - b) che siano state chiuse le eventuali valvole di intercettazione delle linee di gas presenti;
 - c) che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
 - d) che siano spente le fiamme libere non necessarie.
- L'appaltatore, in funzione delle attività da svolgere e dei materiali utilizzati, deve utilizzare un adeguato numero di personale formato per fronteggiare tempestivamente il verificarsi di un principio d'incendio.
- Prima dell'inizio delle attività verificare che non ci sia del materiale infiammabile nelle immediate vicinanze al luogo ove saranno eseguite le lavorazioni.
- Nelle lavorazioni, ove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione, l'appaltatore deve verificare che siano allontanate e/o separate e/o protette le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.
- Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:
 - a) verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
 - b) accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - c) verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - d) conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Procedure emergenza

Incendio

- È stato redatto il piano di emergenza riportante le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.
- IN CASO DI RINVENIMENTO DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO
 - a) Interrompere le lavorazioni in atto provvedendo a mettere in sicurezza l'attrezzatura utilizzata.
 - b) Provvedere a segnalare la situazione di emergenza.
 - c) Se il personale è addestrato può intervenire con i mezzi di estinzione a disposizione negli ambienti.
 - d) Altrimenti allontanarsi e accertarsi che il personale presente, percepito il pericolo, si allontani, favorendo il possibile intervento degli addetti alla squadra di emergenza.

- e) Gli addetti alla squadra di emergenza designati provvederanno a chiamare i soccorsi esterni.
 f) Mantenere libera da ostacoli la via di accesso al luogo interessato.

A) Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carta e cartone per imballi, legno dei bancali, ecc.) o infiammabile. Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un incendio:

- contattare l'addetto alle comunicazioni posizionato in postazione presidiata;
- l'addetto alle comunicazioni deve contattare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio (es. contattandoli al telefono cellulare in loro dotazione);
- gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori, previa adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme;
- se l'incendio non è estinto, è necessario allontanare i lavoratori dall'area di lavoro e contestualmente l'addetto alle comunicazioni avvisa i Vigili del Fuoco;
- il responsabile del cantiere definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, riuniscono il personale presso il punto di raccolta; a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie; una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

B) Pronto soccorso in caso d'incendio alle persone

- Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite farla rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.
- Non applicare lozioni o pomate. Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.
- Effettuare le chiamate di soccorso.
- Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare dell'acqua nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione presenti nella cassetta di primo soccorso.
- Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.
- Trasferire senza indugio la persona infortunata all'ospedale.

Manutenzione e controlli

Incendio

- Gli interventi di manutenzione ed i controlli sugli impianti e sulle attrezzature di protezione antincendio sono effettuati nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, delle norme di buona tecnica emanate dagli organismi di normalizzazione nazionali o europei o, in assenza di dette norme di buona tecnica, delle istruzioni fornite dal fabbricante e/o dall'installatore.
- È stato predisposto un registro dei controlli periodici con tutti gli interventi e i controlli dell'efficienza degli impianti e dei presidi antincendio.

10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COOPERAZIONE, COORDINAMENTO E INFORMAZIONE

10.1. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

Accessi e circolazione in azienda	
Misure di coordinamento	<p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentito alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti.</p> <p>Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p>
Impianto elettrico e di messa a terra	
Misure di coordinamento	<p>Gli impianti elettrici messi a disposizione devono rispondere ai requisiti normativi per la protezione dal contatto da parte delle persone, sia per i potenziali contatti diretti che indiretti.</p> <p>Le verifiche periodiche sono a carico dell'impresa proprietaria con periodicità biennale.</p> <p>In caso di uso comune, le imprese utilizzatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa proprietaria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.</p>
Deposito dei materiali	
Misure di coordinamento	<p>All'allestimento dei depositi materiali, ed al loro smantellamento, deve provvedere la ditta affidataria o esecutrice, ponendo in opera e garantendo la delimitazione dell'area per tutta la durata dei lavori. Delle zone individuate potranno usufruire tutte le altre imprese e lavoratori autonomi.</p>
Non conoscenza dei luoghi e dei percorsi di circolazione	
Misure di coordinamento	Comportamenti non corretti da parte del personale della ditta.
Rischio biologico	
Misure di coordinamento	Rispetto delle norme in materia di salute ed igiene.

Rischi interferenziali per la presenza di lavoratori del committente e/o utenti

Misure di coordinamento	<p>Organizzare riunioni periodiche tra la ditta appaltante e la ditta esecutrice per pianificare e coordinare le attività, individuando le aree e i tempi in cui sono previste le lavorazioni.</p> <p>Installare segnaletica chiara e visibile per delimitare le aree di lavoro riservate alla ditta esecutrice, impedendo l'accesso non autorizzato.</p> <p>Identificare e segnalare le zone di sicurezza per i lavoratori del committente e/o utenti, garantendo che queste siano separate dalle aree di lavoro attive.</p>
--------------------------------	---

Rischio investimento

Misure di coordinamento	<p>Creazione di percorsi dedicati per i veicoli e aree pedonali ben definite all'interno del cantiere, con barriere fisiche ove possibile.</p> <p>Installazione di segnaletica chiara e visibile per avvisare i lavoratori della presenza di veicoli in movimento e delle zone di pericolo.</p> <p>Sensibilizzazione dei lavoratori sui rischi specifici legati al traffico interno e sulle misure di sicurezza da adottare.</p> <p>Comunicazione costante tra le diverse imprese presenti in cantiere per garantire che tutti siano informati sulle tempistiche di movimento dei veicoli e sui cambiamenti delle condizioni del cantiere.</p>
--------------------------------	--

Caduta e scivolamento

Misure di coordinamento	<p>Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni o aperture sulla pavimentazione.</p>
--------------------------------	---

Rischio chimico

Misure di coordinamento	<p>L'appaltatore si obbliga ad evitare ogni forma di inquinamento usando di norma prodotti ecologici.</p> <p>Durante l'uso provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla chiusura del locale durante le attività; - all'aerazione dei locali dopo l'intervento <p>L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p> <p>I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi dovranno essere consegnate le schede di sicurezza dei prodotti al committente per eventuale coordinamento e aggiornamento valutazione dei rischi.</p>
--------------------------------	---

10.2. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

PROCEDURA PER IL COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE INTERFERENTI

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

Si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;

- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;

- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);

- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia,

contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di orari, attività e numero di persone in modo da organizzare ed ottimizzare le giornate lavorative, evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro.

Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in

particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

11. STIMA DEI COSTI

COSTI							
Codice		Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]
PF		PRODOTTI FINITI					
PF.0014		SICUREZZA					
PF.0014.0006		Aggiornamento, coordinamento					
PF.0014.0006	001	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione a. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro, prezzo per ciascuna riunione.	cad.	6	1	60,00	360,00
		Dotazioni e materiali Costo della cartellonistica di sicurezza da apporre nei vari plessi: segnaletica orizzontale per delimitare le aree esterne di carico e scarico, in base al codice della strada; segnaletica verticale, per tipologia del codice della strada.				1000,00	1000,00
		Delimitazione aree Paline con catenella di segnalazione per la delimitazione delle aree bianche e rosse.	cad.	6		50	300,00
		Pavimenti bagnati Cavalletti per segnalazione pavimentazione bagnata con rischio	cad.	6		30	180,00

	scivolamento							
	Reintegro consumabili Reintegro annuo consumabili e piccole sostituzioni, mezzi e servizi di protezione collettiva. (15% del costo dotazioni e materiali)					222,00	222,00	
	Audit e monitoraggio Audit semestrali con check list e report sintetici.		3	2		50	300,00	
SICUREZZA								
Totale categoria								2362,00
PRODOTTI FINITI								
Totale categoria								2362,00
Totale computo								2362,00

Qualora l'Istituto disponga già di segnaletica, dispositivi di delimitazione o procedure di sicurezza consolidate, i relativi costi della sicurezza potranno essere azzerati, mantenendo esclusivamente le quote relative ai materiali di consumo e alle attività di coordinamento interferenziale.

IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

12. GESTIONE EMERGENZE

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate. Presso la sede aziendale è presente il Piano di gestione delle Emergenze (PE).

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- il personale non deve:
 - a) entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei reparti o ambienti di lavoro esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - b) eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedure di emergenza adottate:

Ciascuna Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

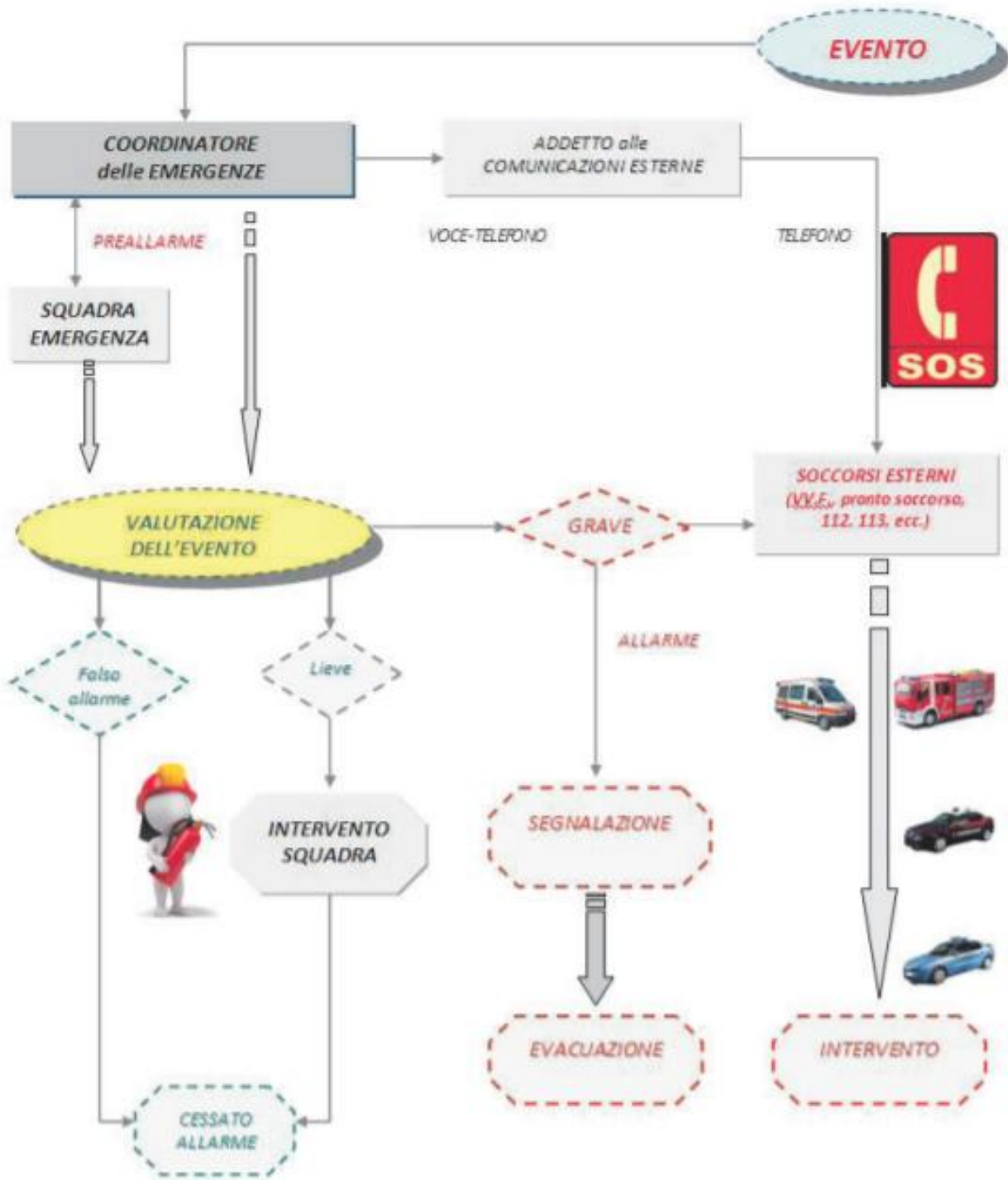
Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Numero telefonico
Emergenze di tipo sanitario	Pronto Soccorso	118
Incendio o esplosioni, calamità naturali	Corpo Vigili del Fuoco	115
Aggressioni fisiche e verbali	Carabinieri e Polizia	112 - 113



Schema di flusso per la gestione delle Emergenze nella sede

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA**COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITA'**

- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti e materiali) esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati.
- Utilizzano solo attrezzature di lavoro a norma e si attengono alle istruzioni operative previste nel manuale d'uso, utilizzano le sostanze chimiche secondo le avvertenze previste nelle schede di sicurezza rilasciate dai produttori.
- Evitano di intralciare le zone di passaggio e soprattutto le vie e le uscite di emergenza.
- Mantengono le condizioni generali di sicurezza degli ambienti di lavoro.
- Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo.
- Usufruiscono degli impianti e delle attrezzature messe a disposizione nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti e nella correttezza delle procedure di sicurezza.
- Non effettuano interventi sugli impianti e sulle attrezzature se non previsti dall'appalto.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se individuano il pericolo, mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.
- Se ricevono comunicazione dagli addetti all'emergenza:
 - a) sospendono la propria attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le attrezzature e le macchine utilizzate (disinserendo se possibile la spina dalla presa e proteggendo organi e parti pericolose), rimuovono materiali eventualmente depositati, sia pur momentaneamente, lungo i passaggi;
 - b) si predispongono all'eventuale ed imminente esodo dai locali;
 - c) attendono ulteriori comunicazioni o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme / allarme) attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione da parte del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - a) urlare e produrre rumori superflui;
 - b) muoversi nel verso opposto da quello dell'esodo;
 - c) correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;
 - d) trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza (evitare riprese con il telefonino).
- Raggiungono "Il Luogo Sicuro" indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.

13. PROCEDURE

EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO PER ABBONDANTI PIOGGE

SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative ai lavoratori e non per l'evacuazione degli ambienti di lavori in caso di allagamento.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di allagamento bisogna:

- Seguire le istruzioni impartite se scatta l'ordine di evacuazione altrimenti portarsi sui piani alti dell'edificio;
- Aiutare le persone con ridotta capacità di movimento o che sono visibilmente disorientate;
- Dopo l'eventuale ordine di evacuazione, seguire il percorso di esodo segnalato nelle planimetrie presenti in ogni ambiente, fino al Punto di raccolta;
- Aspettare nel Punto di raccolta l'ordine di rientrare per il cessato allarme.

Comportamenti da evitare:

- Non usare mai gli ascensori durante l'evacuazione, ma sempre le scale;
- Non correre, non gridare e non spingere gli altri e soprattutto non creare situazioni di panico;
- Non sostare nei luoghi di transito;
- Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando non verrà autorizzato dagli addetti o dai soccorsi esterni;
- Non toccate prese o altri macchinari sotto tensione con le mani o con i piedi bagnati.

EMERGENZA DOVUTA A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**SCOPO**

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative ai lavoratori e non, da attuare in caso di mancanza di energia elettrica.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di mancanza di energia elettrica:

- Rimanere calmi;
- Attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna, dopo dirigersi verso le uscite o in aree con illuminazione di emergenza;
- Se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina ad un piano (negli ascensori con comando di sicurezza).

Comportamenti da evitare:

- Non correre, non gridare e non spingere gli altri e soprattutto non creare situazioni di panico;
- Non sostare nei luoghi di transito;
- Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

EMERGENZA DOVUTA AD INCENDIO

SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative alla squadra antincendio, ai lavoratori e non, per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute ad incendio.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori e al personale della squadra antincendio dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di incendio i lavoratori devono:

- Mantenere la calma;
- Premere il pulsante di allarme antincendio più vicino o dare l'allarme a voce;
- Contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio. Nel caso di irreperibilità degli addetti, ad esempio fuori dal normale orario di lavoro, chiedere autonomamente l'intervento dei Vigili del Fuoco (tel. 115), accogliere il loro arrivo e fornire le prime indicazioni sull'emergenza.
- Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
- Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
- In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.
- Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
- Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza;

Comportamenti da evitare:

- Non usare mai gli ascensori durante l'evacuazione, ma sempre le scale;
- Non correre, non gridare e non spingere gli altri e soprattutto non creare situazioni di panico;
- Non sostare nei luoghi di transito o vie di esodo;
- Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti.
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando non verrà autorizzato dagli addetti o dai soccorsi esterni.

Compiti dell'addetto al centralino

L'addetto al centralino:

- Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza;
- Informa e attiva la squadra di emergenza;
- Accoglie l'arrivo dei soccorsi, fornisce le prime indicazioni sull'emergenza e rimane a disposizione per qualsiasi necessità.

Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

- Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
- Interrompono l'erogazione del gas metano agendo sulla valvola generale all'esterno del locale caldaia e, prima dell'eventuale utilizzo di acqua, interrompono l'energia elettrica dall'interruttore generale;
- Provvedono affinché l'esodo verso il luogo sicuro avvenga nel modo più ordinato possibile;

- Assistono eventuali persone disabili o con ridotta capacità motoria;
- Verificano che tutte le persone abbiano raggiunto i punti di raccolta;
- In caso di incendio di limitate dimensioni provvedono al suo spegnimento con i mezzi a disposizione senza mettere in alcun caso a rischio la propria incolumità, assicurandosi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga;
- Nel caso non siano in grado di contrastare efficacemente l'incendio, chiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco e del 118 se necessario, assicurandosi se possibile che le porte e finestre dei locali interessati siano state chiuse;
- Forniscono ai Vigili del Fuoco ed al 118 le indicazioni sull'emergenza e rimangono a disposizione per qualsiasi necessità.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

EMERGENZA DOVUTA PER SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI SOSTANZE CHIMICHE**SCOPO**

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative alla squadra antincendio e ai lavoratori per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute allo sversamento di sostanze chimiche corrosive, nocive e tossiche.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori e al personale della squadra antincendio dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di sversamento di sostanza pericolosa occorre:

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

Se si è in grado di eliminare la causa di perdita

- Eliminare la causa della perdita.

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita

- Telefonare ai Vigili del fuoco;
- Telefonare all'unità sanitaria locale;
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative.

EMERGENZA DOVUTA AD ALLAGAMENTO PER PERDITE DI ACQUA**SCOPO**

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative alla squadra antincendio e ai lavoratori per fronteggiare le situazioni di emergenza dovute alle perdite di acqua.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori e al personale della squadra antincendio dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di allagamento occorre:

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contenitore esterno;
- Aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Fare evacuare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non si addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni).

Se si è in grado di eliminare la causa di perdita:

- Eliminare la causa della perdita.

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita:

- Telefonare ai Vigili del fuoco;
- Telefonare all'Azienda dell'Acqua.

Al termine delle operazioni di contenimento della perdita:

- Drenare l'acqua dal pavimento;
- Assorbire con stracci;
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici e scatole di derivazione; se questo è avvenuto non richiudere l'interruttore generale fino al completamento delle relative attività di manutenzione;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative.

COMPORAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI ATTIVAZIONE DI ALLARME SONORO E/O LUMINOSO**SCOPO**

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative ai lavoratori, visitatori, utenti, terzi e al personale della squadra antincendio, sul comportamento da adottare in caso di attivazione del sistema di allarme in presenza di pericoli gravi e immediati.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori e al personale della squadra antincendio dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

Comportamento dei lavoratori

In caso di attivazione del segnale di emergenza acustico e/o del segnale luminoso tutto il personale presente nell'area interessata deve:

- Mantenere la calma;
- Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
- Contattare immediatamente, autonomamente o tramite centralino, gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza del proprio comprensorio;
- Raggiungere ordinatamente il punto di raccolta, accompagnando con sé eventuali visitatori, evitando di usare gli ascensori;
- Non allontanarsi dai punti di raccolta senza avvisare gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza.

Compiti dell'addetto al centralino

- Contatta immediatamente gli addetti all'emergenza e rimane a disposizione per eventuali comunicazioni;
- In caso di pericolo accertato, gli addetti al posto di chiamata provvederanno a far intervenire il soccorso pubblico (VVF, vigili urbani, polizia, 118);
- Disattiva la suoneria in caso di falso allarme;
- Informa il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Compiti degli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza

Gli addetti alla squadra di gestione dell'emergenza:

- Intervengono immediatamente sul luogo dell'emergenza;
- In caso di accertato falso allarme dichiarano la fine dell'emergenza e comunicano all'addetto al centralino di disattivare la suoneria, ovvero in caso di sua assenza, provvedono personalmente;
- Nel caso di allarme reale (principio d'incendio) agiscono per lo spegnimento dell'incendio.

UTILIZZO DI ESTINTORI PORTATILI IN POLVERE

SCOPO

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative alla squadra antincendio per utilizzare correttamente gli estintori portatili in polvere.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata al personale della squadra antincendio dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di incendio gli addetti incaricati devono:

- Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato);
- Togliere la spina di sicurezza;
- Impugnare la lancia;
- Dirigere la lancia alla base delle fiamme e premere a fondo la leva di comando;
- Nel caso il fuoco interessi materiali solidi (carta, legno, piante, stoffa, ecc.) il getto va diretto con insistenza su un punto del fuoco fino a completa estinzione delle fiamme. Solo allora si può colpire un altro punto;
- Nel caso invece il fuoco interessi dei liquidi è necessario procedere a ventaglio in modo da ricoprire con l'agente estinguente la maggior superficie possibile interessata dalle fiamme facendo attenzione all'eventuale riaccensione;
- Piccoli incendi di liquidi contenuti in recipienti possono essere domati semplicemente coprendo l'imboccatura con il coperchio o con la coperta antifiama;
- Non dirigere mai il getto contro le persone. Le sostanze estinguenti possono causare conseguenze peggiori delle ustioni.



Ichno **Sicurezza**
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

UTILIZZO DI ESTINTORI PORTATILI IN CO2 (ANIDRIDE CARBONICA)**SCOPO**

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative alla squadra antincendio per utilizzare correttamente gli estintori portatili in anidride carbonica per lo spegnimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata al personale della squadra antincendio dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D.M. 3 Settembre 2021.

MODALITA' OPERATIVE

In caso di incendio gli addetti incaricati devono:

- Sganciare l'estintore dal supporto a parete (semplicemente appoggiato);
- Alzare il cono erogatore;
- Togliere la spina di sicurezza;
- Impugnare la maniglia e schiacciare il pulsante, dirigendo il getto alla base delle fiamme;
- Il getto è efficace solo se usato da distanza ravvicinata;
- Il gas erogato è inodore e incolore non tossico, ma asfissiante. Pertanto, è necessario limitare il più possibile l'esposizione;
- È necessario prestare massima attenzione al pericolo di ustioni da congelamento, in quanto il gas fuoriesce ad una temperatura di -73 C°;
- Non dirigere mai il getto contro le persone. Nel caso le fiamme abbiano attaccato gli indumenti di una persona va usata la coperta antifiamma.



IchnoSSicurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO

PROCEDURA PER LA CHIAMATA DI EMERGENZA PER INFORTUNIO O MALORE**SCOPO**

La presente procedura ha lo scopo di fornire istruzioni operative agli incaricati al primo soccorso e non per chiamare e attivare correttamente il servizio pubblico per le emergenze sanitarie dovute infortuni o malori.

RESPONSABILI

La presente procedura è stata letta e consegnata ai lavoratori incaricati al primo soccorso dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

NORME DI RIFERIMENTO

- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- Linee guida.

MODALITA' OPERATIVE

Come telefonare:

- Componete da qualsiasi telefono il numero 1-1-8 (a chiamata gratuita) senza farlo precedere da alcun prefisso.
- Mantenete la calma e lasciate che sia l'operatore della Centrale Operativa a farvi le domande.
- Non abbiate fretta di riappendere la linea, ma attendete che sia l'operatore a dirvi che le informazioni date sono sufficienti.
- Conclusa la telefonata non tenete occupata la linea con chiamate futili, ma per quanto possibile lasciate al linea libera onde consentire alla Centrale Operativa del 118 di chiamarvi se necessario.

Cosa dire**1. NOME E COGNOME****2. LUOGO DA DOVE CHIAMATE**

- Località esatta, via, piazza numero civico.
- Eventuali punti di riferimento?
- La disponibilità di una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile

3. IL NUMERO DI TELEFONO DA CUI CHIAMATE

- Consentirà alla Centrale Operativa di potervi richiamare per acquisire ulteriori informazioni e per consigliarvi cosa fare durante l'attesa dei soccorsi.

4. EVENTO

- Si tratta di un malore o di un incidente?
- Se è un malore siete in grado di descriverlo?
- Se è un incidente di che tipo di incidente si tratta (stradale, sul lavoro, ecc.)?
- Ci sono pericoli imminenti (fuga di sostanze tossiche, incendio, cavi elettrici scoperti, ecc.)?
- L'accesso ai lavoratori infortunati è libero od ostacolato?

5. INFORTUNATI

- Quanti sono?
- Riescono a muoversi?
- Riescono a rispondere e/o a parlare?
- Respirano?
- Sanguinano e se si dà dove?
- Sudano?
- Il colorito è pallido, rosa o bluastro?

14. ALLEGATI

14.1. ACCETTAZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. dal datore di lavoro committente viene trasmesso alla/e impresa/e appaltatrice/i al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento come previsto dal comma 2 lettere a) e b) del citato decreto.

Elenco imprese

Tipo azienda	Impresa affidataria
Datore di lavoro	
Sede legale	


Per avvenuta trasmissione e presa visione:

NOMINATIVO	QUALIFICA	FIRMA
	Datore di lavoro	

Data 21/01/2026



15. ALLEGATO I - SEGNALETICA

	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Descrizione:	Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori
	Posizione:	In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta.



Ichno **S**icurezza
E IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO